

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 62 (1993)
Heft: 3

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Echi culturali dalla Valtellina Bormio e Valchiavenna

Conferito a Grytzko Mascioni
il Lions d'Oro 1993

Il Lions d'Oro, l'ambito riconoscimento che il Lions Club Host di Sondrio riserva a "quelle personalità che per l'importanza delle iniziative e per la fama meritata si siano particolarmente distinte [...] nel campo del valore, delle lettere, delle scienze, delle arti, della tecnica o del lavoro, onorando così in modo straordinario il nome di Sondrio e della sua provincia in Italia e nel mondo, è stato assegnato a Grytzko Mascioni, poeta, narratore, saggista, autore di teatro, studioso di poesia greca antica e di arte contemporanea (e anche un caro amico dei Quaderni e nostro). Il premio, che consiste in una medaglia d'oro, ma soprattutto nell'ingresso in una sceltissima cerchia di personalità illustri e benemerite, gli è stato consegnato a Sondrio sabato 12 giugno nel corso della cerimonia celebrativa del 35° anniversario di fondazione del club. Questa la motivazione del premio letta dal presidente Attilio Ramponi: "Grytzko Mascioni nato a Villa di Tirano il 1 dicembre 1936 da famiglia originaria di Brusio nel Canton Grigioni è cresciuto in ambito retico, fra Valtellina, Engadina e Val Poschiavo. Poeta, narratore, saggista, autore di teatro, studioso di poesia greca antica e di arte contemporanea ha pubblicato una quindicina di raccolte di versi e alcuni importanti volumi presso prestigiose case editrici italiane. Alcuni suoi lavori sono stati tradotti in varie lingue e figurano in diverse antologie. Dapprima redattore, autore di testi, servizi e rubriche culturali, e poi come regista, ha firmato numerose e apprezzate

produzioni della Radio-Televisione della Svizzera Italiana della quale è stato collaboratore fin dalla fondazione. In queste vesti ha operato dividendosi fra Svizzera, Italia, Francia e Grecia. Per l'ente televisivo elvetico è stato infine responsabile dei programmi dello spettacolo e delle relazioni esterne fino alla recente nomina da parte del Ministero degli esteri a direttore dell'Istituto di cultura italiana di Zagabria.

La prestigiosa carriera di Grytzko Mascioni, il complesso della sua opera e l'affettuoso ininterrotto legame con la terra natale, lo rendono degno di quel Lions d'Oro che il Club di Sondrio riserva ai valtellinesi migliori."

Mascioni ha espresso viva soddisfazione per il riconoscimento assegnatogli per la sua attività, ma anche per la fedeltà a quella "cultura retica" che sente viva nelle sue radici profonde. Con accorate parole ha anche ricordato la tragedia che dilania l'ex Jugoslavia, dove è attualmente impegnato per conto del Ministero degli esteri italiano. La consegna del premio ha anche permesso ai soci e agli invitati di toccare con mano quegli aspetti di grande umanità che caratterizzano il comportamento di Grytzko Mascioni e rendono facile e familiare l'incontro con lui. Una sorta di accessibilità che trova riscontro anche nella sua lirica, impegnata, e ricercata anche, ma tuttavia accessibile.

È figlio di una valtellinese il nuovo vescovo ausiliare di Milano

Il cardinal Martini ha ordinato vescovo in S. Ambrogio, nella vigilia della solennità

dell'Ascensione, mons. Franco Coccopalmerio, uno dei suoi più stretti collaboratori con un brillante curriculum di studioso e di sacerdote. Il nuovo vescovo è da anni impegnato nel campo dell'ecumenismo (è fra l'altro presidente della specifica commissione diocesana) e la sua nomina è stata accolta con soddisfazione anche dai rappresentanti delle altre confessioni cristiane presenti a Milano. Monsignor Coccopalmerio è figlio di una valtellinese (la mamma è nata a Sernio) ed ha mantenuto e conserva con la valle un costante rapporto. La notizia della nomina è stata appresa con piacere in Valtellina e in Valposchiavo dove il presule è conosciuto.

Novità per il palazzo Omodei di Sernio (dove abitò anche la grigionese baronessa de Buöl)

Il Comune di Sernio ha recentemente acquistato una parte del palazzo Omodei che sorge nel centro del paese per adibirla a iniziative culturali e tentare il recupero dello storico edificio seicentesco, purtroppo ridotto alla sola struttura muraria.

Vi si terrà anzitutto, a cura della Pro Loco, una mostra d'arte in cui saranno esposte le opere di Antonella Brinafico. Il pieghevole invito predisposto per la manifestazione riporta stralci di un interessante documento d'archivio rintracciato da William Marconi che permette di immaginare la vita che si svolgeva nella nobile dimora sul finire del 1700. Si tratta di un inventario steso per una successione ereditaria. Da esso si rileva che l'edificio era dotato di tre grandi sale con camini di marmo, più di quaranta quadri, oltre a mobili, orologi, argenteria, tappeti e trofei di caccia. Le stüe erano cinque, anch'esse arredate con mobili intagliati, specchi, scrigni ed altri quadri. Le cucine erano tre; cinque le dispense e i ripostigli; quindici le camere da letto

(comprese quelle per la servitù). Vi erano inoltre uno studio, una biblioteca ed una cappella, la "cucina del pane", la scuderia dei cavalli, le stalle per i buoi da tiro e da ingrasso, la stalla per le vacche, lo stallotto per il maiale, la caseria, la ghiacciaia dove d'inverno si immagazzinava ghiaccio e neve e, vicino, lo stanzino per la beccaria. E ancora, la stanza per il casaro, vaste cantine, torchi e tinaie, un grandissimo solaio, anditi e portici e, naturalmente, il fienile, il pollaio, il frutteto.

Fra gli ultimi abitanti che godettero appieno dell'agiatezza che la casa e i suoi arredi testimoniano vi fu una baronessa di Buöl, grigionese, andata sposa ad un Omodei.

Col passare del tempo la famiglia decadde e poi si estinse; il palazzo venne venduto e diviso fra diversi proprietari (alcuni dei quali ancora lo abitano).

Una nuova stagione è forse iniziata per una delle dimore signorili più interessanti della zona di Tirano.

Si terrà a Sernio domenica 29 agosto l'assemblea della Società Storica Valtellinese

Si terrà a Sernio l'ultima domenica di agosto l'annuale assemblea della Società Storica Valtellinese. La convocazione giungerà ai soci prima delle ferie con il 45° bollettino (a. 1992). Il programma prevede anche la presentazione di tre nuove pubblicazioni edite dal sodalizio e la visita guidata ai monumenti del paese.

Le monete dell'antica Piuro al museo "Paradiso" di Chiavenna

Le monete rinvenute nel corso della sistemazione dell'alveo del Mera presso l'antica Piuro sepolta dalla frana del 1618,

dopo essere state studiate presso il gabinetto di numismatica del Castello Sforzesco di Milano, sono state ordinate ed esposte al Museo Paradiso di Chiavenna.

Il materiale è considerato molto interessante per la ricostruzione della storia economica della Valchiavenna nell'epoca cui si riferiscono.

Al loro ritrovamento, avvenuto nel contesto di altri oggetti d'uso comune (pure esposti al museo), è stato determinante l'apporto del Comune di Piuro che ha seguito con attenzione i lavori affinché non andassero dispersi i probabili reperti.

Utilissimi pannelli illustrativi dell'area degli scavi, realizzati a cura dello stesso Comune, corredano l'esposizione. Per un quadro completo dei ritrovamenti è consigliabile anche una visita del Museo degli Scavi di Piuro.

La Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi

Si terrà quest'anno dal 25 al 30 ottobre la Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi promossa dal Comune di Sondrio tramite il Centro Documentazione Aree Protette. Sono già giunte le prime adesioni dei membri invitati a costituire la giuria internazionale giudicatrice. Durante la settimana della mostra sono previste numerose iniziative culturali sul tema dei parchi, tra le quali alcune mostre collaterali, un convegno e incontri con la popolazione

Scoperti in Valmalenco altri quattro nuovi minerali

Venerdì 18 giugno u.s., nella sala della Camera di Commercio di Sondrio, il noto mineralogista sondriese prof. Francesco Bedognè, ha presentato i risultati di una ricerca condotta per conto del CNR (Consiglio

Nazionale delle Ricerche) insieme ai colleghi Sciesa e Montrasio su oltre seicento tipi di minerali diversi rinvenuti in Valmalenco. Centocinque di essi sono risultati di nuova segnalazione e quattro addirittura unici al mondo (i risultati dovranno ora essere convalidati dall'apposita commissione scientifica internazionale.) Bedognè ha anche annunciato la prossima apertura a Sondrio (via Gesù) della sede dell'Istituto di Mineralogia Valtellinese dedicato alla memoria del prof. Fulvio Grazioli, pioniere della divulgazione scientifica della mineralogia in Valtellina. Bedognè ha anche annunciato la prossima pubblicazione in volume della ricerca e l'intenzione di proseguirla anche in altre valli limitrofe.

Un nuovo libro di Gian Luigi Garbellini sulla chiesa di S. Lorenzo di Teglio

Il restauro degli affreschi di Fermo Stella nella chiesa gentilizia di palazzo Besta ha dato un'altra occasione al prof. Gian Luigi Garbellini per offrire a studiosi, cultori e appassionati il frutto di una nuova interessante ricerca stampata col titolo: *La chiesa di S. Lorenzo di Teglio* (Poletti, Villa di Tirano, 1993, p. 107). L'edizione, patrocinata - come il restauro degli affreschi - dal Lions Club Tellino per il suo X anniversario di fondazione, si articola in cinque capitoli ed è corredata da una nota sull'autore, appendice documentaria, appendice fotografica e bibliografia.

La serietà e la capacità dimostrate dallo studioso nelle precedenti pubblicazioni si confermano anche in questo IV volume della sua collana *Storia e arte in Valtellina* [gli altri tre volumi riguardano: *S. Pietro di Teglio* (1986, pp.121); *L'immagine di Cristo Pantocratore* (1989, pp. 109); *Tellina Vallis. Teglio e la sua castellanza* (1991, pp. 314)].